

Per i contratti e la terra

ImpONENTE SCIOPERO DEI BRACCianti

Ieri le grandi aziende agrarie sono rimaste deserte in seguito allo sciopero dei braccianti e dei salariati fissi proclamato dalle tre organizzazioni aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. Il quadro delle notizie affluite da centri grandi e piccoli, del Nord, del Centro e del Mezzogiorno, è del tutto eccezionale: la categoria ha risposto alle decisioni dei sindacati con una forza nuova, paralizzando completamente ogni attività nelle aziende capitalistiche.

In particolare lo sciopero è riuscito impONENTE nella Valle Padana. La percentuale degli scioperanti sfiora il 100 per cento.

Nelle regioni centrali lo sciopero è particolarmente massiccio nei Castelli Romani e nell'agro che circonda la capitale ove ogni attività è stata bloccata nelle grandi aziende. Totale lo sciopero anche nel Tavolato delle Puglie. Le percentuali di sciopero pervenute dalle province di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto e Lecce sono tutte tra il 97 e il 100 per cento. Cortei e comizi con migliaia di lavoratori della terra sono stati segnalati da Minervino, Putignano, Gravina, Corato, Andria ed altri centri della provincia di Bari. Ugualemente totale lo sciopero nelle grandi aziende agrarie della Campania.

In Calabria le percentuali di partecipanti allo sciopero nelle aziende capitaliste variano dall'80 al 100 per cento. In Sicilia l'astensione ha particolarmente interessato le zone coltivate ad agrumeto e a vigneto. In Sardegna l'astensione è stata completa nelle aziende capitalistiche e in quelle condotte dall'Ente di riforma.

Nei comizi che si sono svolti durante lo sciopero i sindacalisti hanno puntualizzato le rivendicazioni della categoria: salari che tengano conto delle nuove qualsifiche dei lavoratori della terra e del rendimento del loro lavoro, contratti moderni che diminuiscono gli orari, fissino dei premi di produzione, assicurino una carriera in base alla capacità professionale. Rivendicazioni, queste, che pongono il problema di una nuova politica che avvia la riforma agraria generale.

Si è aperta così una nuova fase della lotta nelle campagne. Lo sciopero prosegue oggi in tutto il paese e si annunciano nuove manifestazioni in ogni regione. Nuove iniziative vengono prese, intanto, dall'Alleanza nazionale dei contadini la quale — anche in vista della manifestazione nazionale che si svolgerà al Palatino il 24 giugno — ha convocato 2000 assemblee di coltivatori diretti.

Sono cambiati braccianti e agrari

Dalla nostra redazione

MILANO, 28 — Fra il '59 ed il '60 la rendita fondata ed il reddito di capitale agrario sono passati da 278,5 a 296,6 miliardi; nello stesso periodo i salari e gli stipendi nelle campagne sono diminuiti da 174,3 a 166,6 miliardi. Questi dati dicono, più di un lungo discorso, perché due milioni di braccianti e salariati abbiano iniziato oggi — sul piano nazionale — una lotta destinata certamente a caratterizzare le settimane che verranno.

Ma le cifre da sole non dicono ancora tutto: che la paga dei braccianti sia bassa, che la rendite agraria salga, per contro, continuamente, non è cosa normale. Non è dunque solo confrontando i salari dei lavoratori col profitto dell'agricoltura che si può capire cosa c'è di diverso, di nuovo, in questo sciopero rispetto a quelli dell'ultimo decennio. Ecco, in breve, quale è la nuova realtà delle nostre campagne, e soprattutto della Padana, che l'odierno sciopero mette in luce. Incisamente ci sono i protagonisti.

Il lavoratore agricolo — Si chiama ancora bracciante, ma del vecchio generico e prestatore di braccia —, non ha ormai che il nome e il

LAMPORECCHIO — Sfilano i trattori acquistati dalla cooperativa tra mezzadri «G. Di Vittorio»

Dal nostro inviato

LAMPORECCHIO, 28 — La cooperativa agricola «Giuseppe Di Vittorio» — appena sei mesi di vita — ha potuto presentare alla popolazione di Lamporecchio il proprio attrezzato parco macchine. Si tratta, per il momento, di circa 15 trattori, nuovi fiammanti, che — alcuni giorni fa — sono state fatte sfuire per le vie del paese: un trattore Fiat 221 con motopompa irrigatrice; una trattoria a engoli Fiat 50 con ruspa per motolatura e per lo sterzo per costruzione di caselli o strade interdipendenti; un trattore Fiat 411 con mietilegatrice; una trattatrice fiammata Fiat 361 e un trattore Fiat 221.

La cooperativa nasce il 5

novembre dello scorso anno

per iniziativa di 21 mezzadri di Spiechio. Il scopo era di affrontare le difficoltà concreti del lavoro rurale, alla fine, mediante l'acquisto dei poderi: da parte delle famiglie contadine con intervento statale, nel quadro della riforma, e per avviare la gestione cooperativa dei mezzi di produzione. L'iniziativa fu subito raccolta a Lamporecchio e a Larciano tanto che oggi i soci hanno raggiunto il numero di 110 con la prospettiva, assai vicina, di salire ad alcune centinaia.

Nella stessa zona di Lamporecchio — che in un certo senso si trova all'avanguardia dell'intera provincia — è in piena attività da ormai cinque anni un oleificio cooperativo al quale hanno aderito mezzadri, coltivatori, ditta e piccoli proprietari: in questi giorni stanno finalmente a lavoro per affiancare al fondo attrezzatura industriale per l'imbottigliamento e la vendita del prodotto finito. Il prossimo 10 giugno, infine, sarà ufficialmente costituita una cooperativa vinicola che ha già raccolto vistose adesioni.

Numerose anche in altre località della provincia le iniziative per l'accesso alla terra per i contadini: da parte dei contadini, da parte dei familiari, contadini con intervento statale, nel quadro della riforma, e per avviare la gestione cooperativa dei mezzi di produzione. L'iniziativa fu subito raccolta a Lamporecchio e a Larciano tanto che oggi i soci hanno raggiunto il numero di 110 con la prospettiva, assai vicina, di salire ad alcune centinaia.

La cooperativa «Giuseppe Di Vittorio» — sta svolgendo un interessante programma di potenziamento che prevede la costruzione di una propria sede, l'ampliamento del parco macchine, la istituzione di un settore per la fornitura di soci di prodotti per l'agricoltura e l'istituzione di un ufficio di assistenza tecnica e legale.

— Potenziare la cooperativa, sollecitare ed aiutare la trasformazione culturale e sviluppare la produzione — ci diceva un dirigente — è un

obiettivo strettamente connesso con la lotta per la terra che noi ci poniamo in termini concreti. Proprio in questi giorni, infatti, tutti i mezzadri, familiari, contadini di Spiechio e Larciano hanno chiesto una richiesta ufficiale di ventotto padroni dei padroni che lavorano. Anche questi trattori che sfidano per le nostre strade costituiscono un passo in avanti concreto in questa direzione».

Nella stessa zona di Lamporecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha

fondato una richiesta ufficiale

di ventotto padroni dei pa-

doni che lavorano. Anche

questi trattori che sfidano per

le nostre strade costituiscono

un passo in avanti concreto

in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha

proclamato una settimana di protesta per sollecitare l'abolizione dell'attuale regime vincolistico in materia di apre-ri e di esercizio familiare. Il personale, di famiglia, con- tituito di 26 famiglie, ha chiesto di un ricambio ufficiale per le nostre strade costituiscono un passo in avanti concreto in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha

fondato una richiesta ufficiale

di ventotto padroni dei pa-

doni che lavorano. Anche

questi trattori che sfidano per

le nostre strade costituiscono

un passo in avanti concreto

in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha chiesto di un ricambio ufficiale per le nostre strade costituiscono un passo in avanti concreto in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha

fondato una richiesta ufficiale

di ventotto padroni dei pa-

doni che lavorano. Anche

questi trattori che sfidano per

le nostre strade costituiscono

un passo in avanti concreto

in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha chiesto di un ricambio ufficiale per le nostre strade costituiscono un passo in avanti concreto in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha

fondato una richiesta ufficiale

di ventotto padroni dei pa-

doni che lavorano. Anche

questi trattori che sfidano per

le nostre strade costituiscono

un passo in avanti concreto

in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha chiesto di un ricambio ufficiale per le nostre strade costituiscono un passo in avanti concreto in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo

senso si trova all'avanguardia

dell'intera provincia —

è in piena attività da ormai

cinque anni un oleificio

cooperativo in materia di apre-

ri e di esercizio familiare.

Il personale, di famiglia, con-

tituito di 26 famiglie, ha

fondato una richiesta ufficiale

di ventotto padroni dei pa-

doni che lavorano. Anche

questi trattori che sfidano per

le nostre strade costituiscono

un passo in avanti concreto

in questa direzione».

Nella stessa zona di Lam-

porecchio — che in un certo